

STATISTICHE SULLE DICHIARAZIONI FISCALI

ANALISI DEI DATI IVA

ANNO D'IMPOSTA 2020

A cura di
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali
Ufficio di Statistica

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Analisi delle principali grandezze IVA.....	4
2.1	Andamento delle principali grandezze per tipo soggetto	4
2.2	Andamento delle principali grandezze per attività economica	5
2.3	Andamento delle principali grandezze per territorio di residenza dei dichiaranti	9
3	Operazioni attive imponibili.....	9
4	Analisi delle componenti non imponibili del volume di affari.....	11
4.1	Analisi del “reverse charge”	13
5	Acquisti e importazioni	15
6	Liquidazione dell'imposta.....	16
7	Operazioni imponibili verso consumatori finali e soggetti titolari di partita IVA	18

1 Premessa

Il Dipartimento delle Finanze rende noti gli esiti delle elaborazioni statistiche sui dati IVA desumibili dalle dichiarazioni annuali presentate con il modello IVA 2021.

Tali elaborazioni sono state realizzate utilizzando la nuova metodologia di calcolo delle variabili “Iva di competenza” e “Base imponibile”, introdotta dall'anno d'imposta 2018.

Nella nota metodologica, consultabile sul sito, sono diffusamente esposti sia i criteri ispirativi che le nuove modalità di calcolo.

Si rammenta come, per le annualità precedenti al 2018, i valori delle citate variabili consultabili sul sito non recepiscono la nuova modalità di calcolo.

La variabile “Valore aggiunto fiscale”, invece, non ha subito alcuna variazione di calcolo. Tale grandezza offre, per i dichiaranti IVA, una mera indicazione del valore aggiunto economico, dal quale, tuttavia, si differenzia per la sua derivazione fiscale.

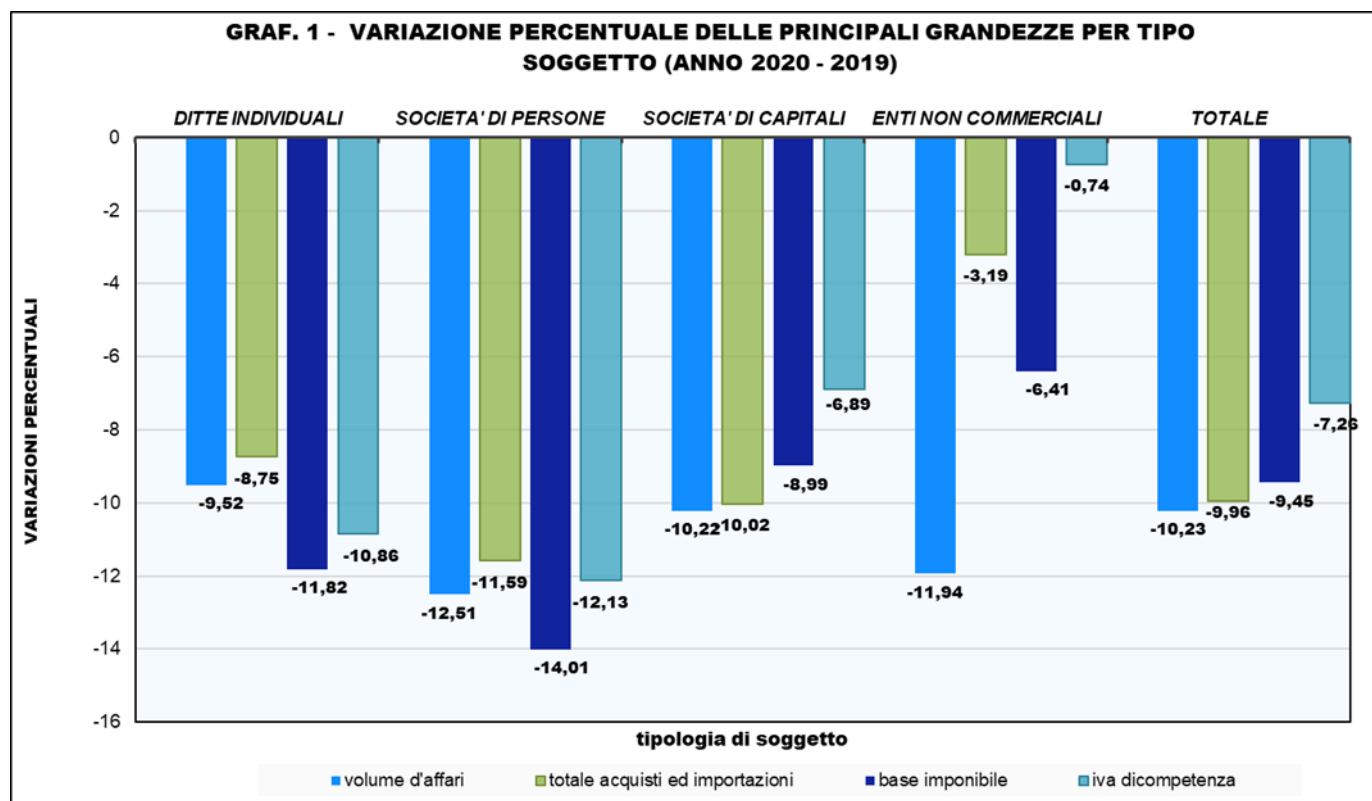
2 Analisi delle principali grandezze IVA

I contribuenti che hanno presentato la dichiarazione IVA/2021, relativa all'anno d'imposta 2020, sono stati **4.155.347**, in leggero aumento (**0,34%**) rispetto ai dichiaranti per l'anno d'imposta 2019.

Di seguito si evidenzia l'andamento delle principali grandezze IVA in relazione alle caratteristiche soggettive, territoriali e dell'attività economica svolta.

2.1 Andamento delle principali grandezze per tipo soggetto

Il **grafico 1** rappresenta le variazioni percentuali rispetto all'anno d'imposta 2019 del volume d'affari, del totale acquisti, della base imponibile e dell'IVA di competenza, riscontrate nelle varie tipologie di soggetto dichiarante.



Appare evidente come ci si trovi di fronte ad un anno molto particolare: sia a livello totale che in ogni tipologia di soggetto dichiarante si riscontra una marcata contrazione delle principali grandezze IVA.

Il tutto riflette l'impatto della emergenza sanitaria (Covid19) sull'economia italiana, che ha fatto registrare una caduta del "Pil dell'**8,9 per cento** nel 2020, di ampiezza senza precedenti dalla Seconda Guerra Mondiale e che, in conseguenza della bassissima crescita dell'ultimo ventennio, ha riportato il Pil al livello del 1998"¹.

Il Grafico 1 mostra lo specifico andamento per le principali tipologie giuridiche di soggetti dichiaranti², consentendo di cogliere una più marcata contrazione per le società di persone. Per tutte le tipologie di dichiaranti le operazioni attive si sono ridotte più consistentemente di quelle passive.

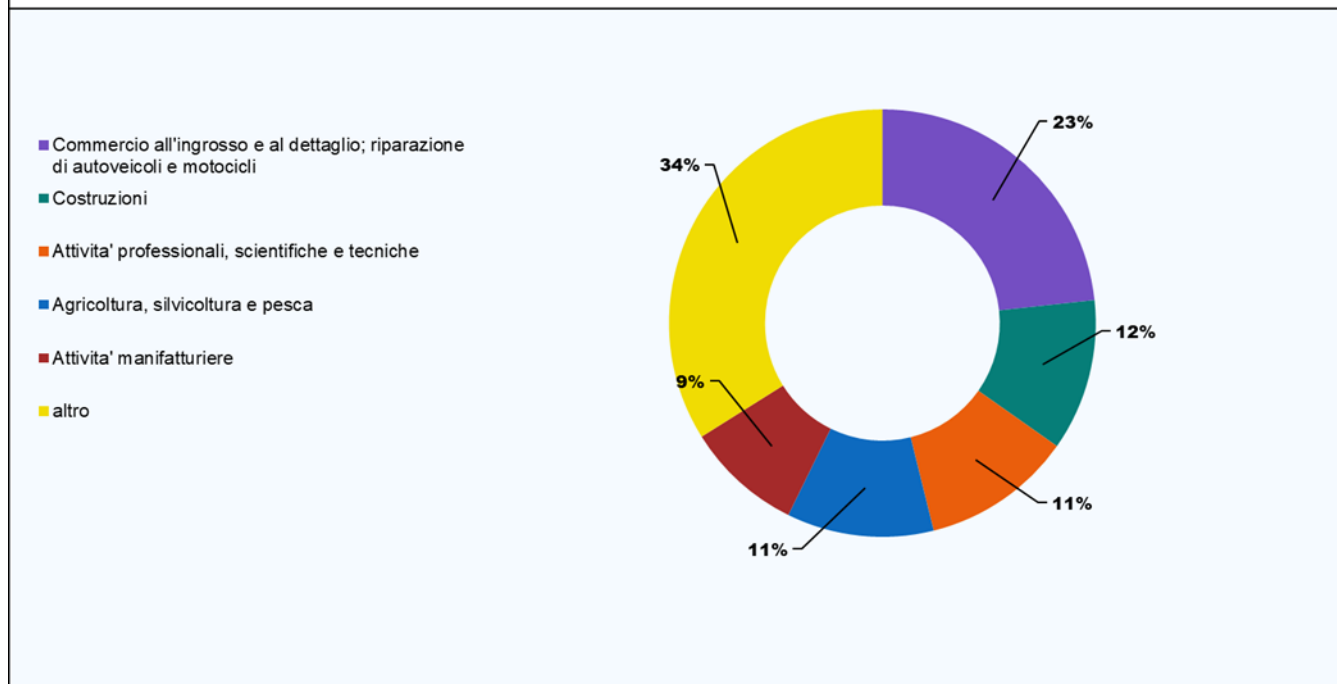
2.2 Andamento delle principali grandezze per attività economica

Il Grafico 2 rappresenta il peso numerico delle principali sezioni di attività, che, analogamente all'anno d'imposta 2019, vede la sezione "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (967.477) essere la più rilevante, seguita dalla sezione "Costruzioni" (476.937). La sezione "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (472.693), differentemente dal 2019, supera quella della "Agricoltura, silvicoltura e pesca" (462.614).

¹ ISTAT (RAPPORTO ANNUALE 2021 - LA SITUAZIONE DEL PAESE)

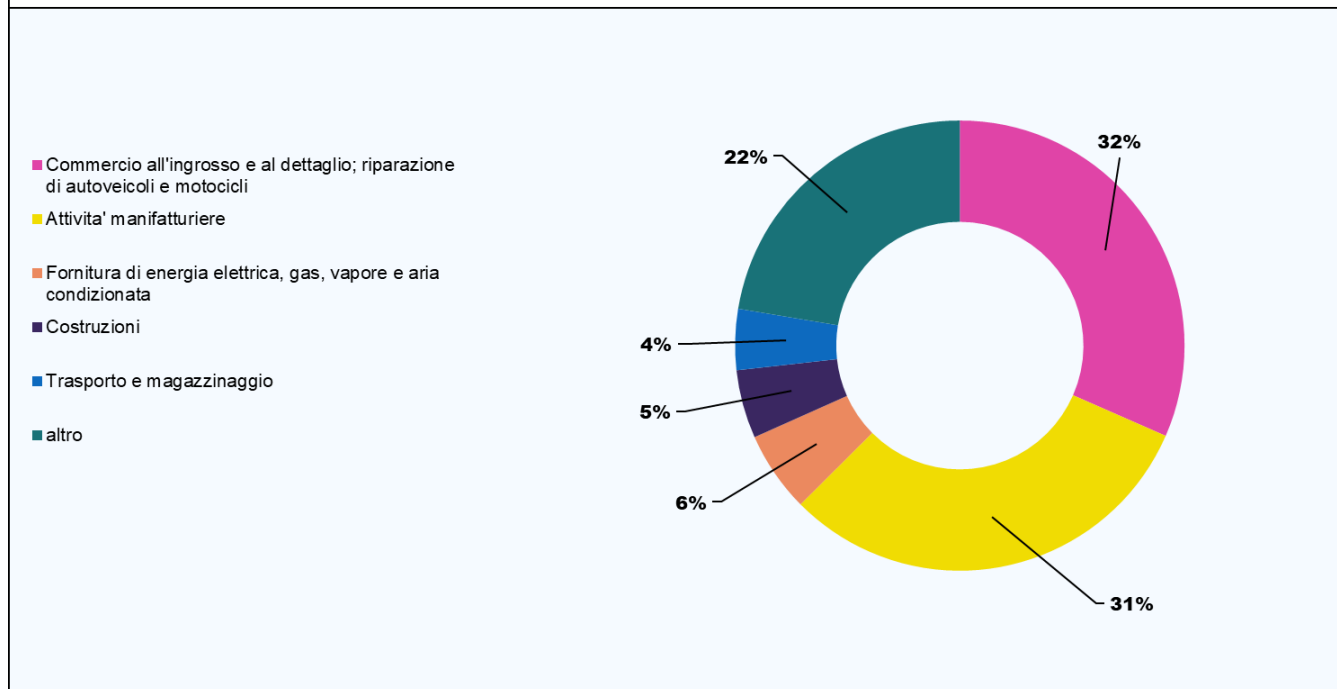
² Per comodità espositiva sono trascurati i non residenti.

GRAF. 2 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DICHIARAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



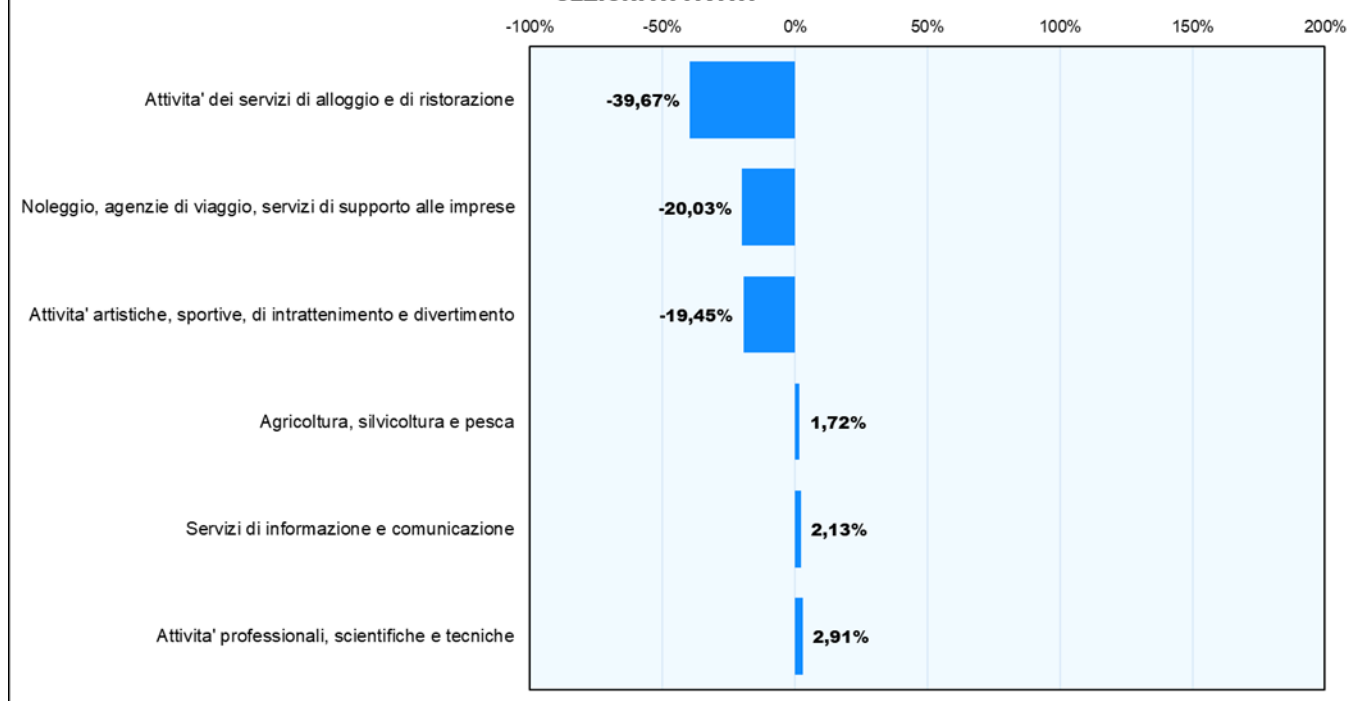
In termini di volume di affari, invece, il Grafico 3 mostra come sezione di maggiore rilievo quella del "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" con il 31,57% dell'intero volume d'affari nazionale, seguita dell'"Attività manifatturiera" (30,97%) e, maggiormente distanziata, la sezione "Fornitura di energia elettrica, gas vapore ed aria condizionata" (5,79%).

GRAF. 3 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL VOLUME D'AFFARI PER SEZIONE ATTIVITÀ



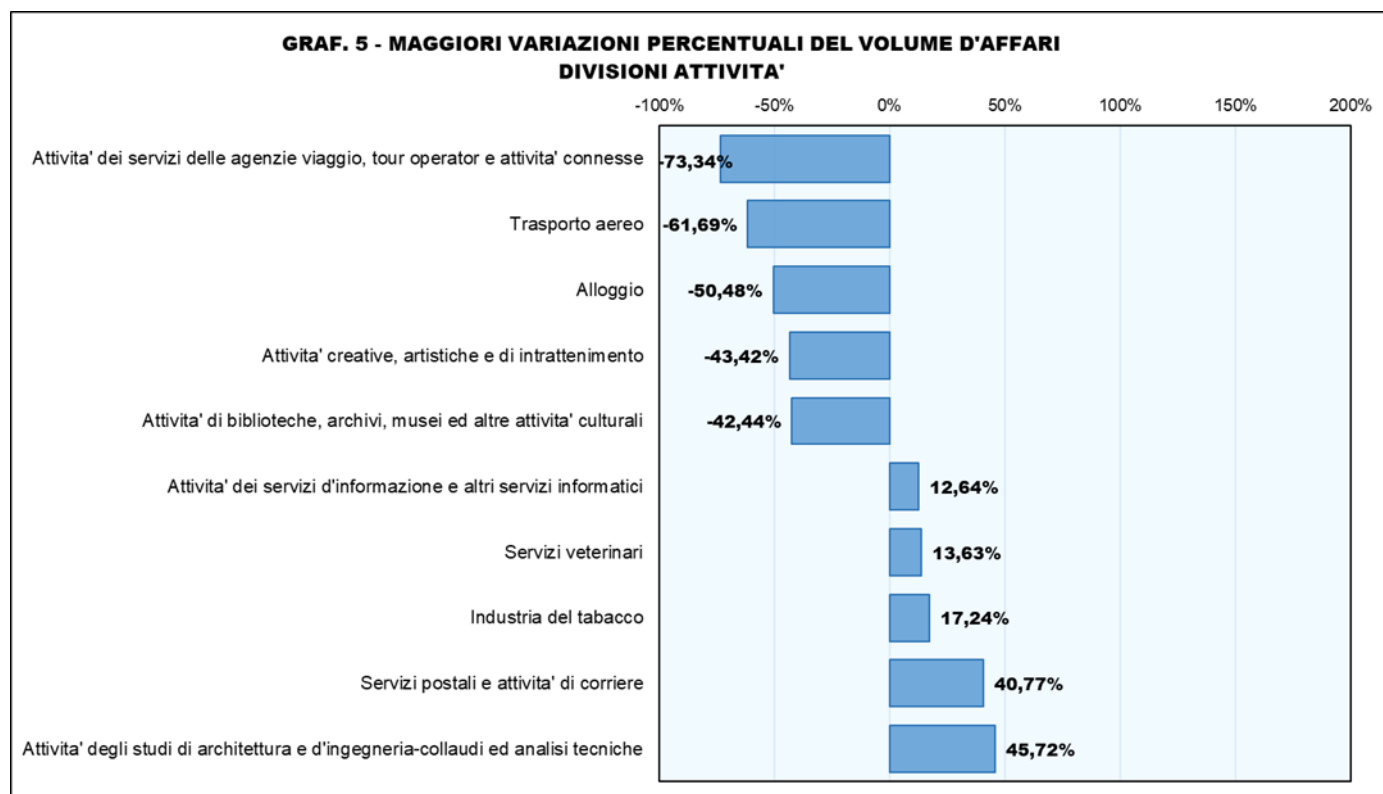
Il successivo Grafico 4 pone in evidenza le sezioni di attività in cui il volume di affari dichiarato per l'anno d'imposta 2020 ha subito, in relazione al precedente anno d'imposta 2019, le maggiori variazioni percentuali in aumento o in diminuzione.

GRAF. 4 - MAGGIORI VARIAZIONI PERCENTUALI DEL VOLUME D'AFFARI SEZIONI ATTIVITA'



La variazione negativa più rilevante è stata riscontrata nella sezione che include le strutture che forniscono alloggio per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, nonché pasti e bevande pronti per il consumo, mentre il maggiore incremento percentuale di volume di affari è attribuibile alla sezione che comprende le attività specialistiche professionali, scientifiche e tecniche.

Il successivo grafico 5, affinando l'analisi sino al livello di divisione di attività, consente di cogliere più distintamente gli ambiti in cui la crisi pandemica ha inciso in modo eccezionale. La divisione di attività che comprende le agenzie di viaggio, le attività di organizzazione e gestione di gite turistiche, i tour operator e le attività delle guide turistiche ha subito una **riduzione di oltre il 73%** del volume di affari; in quella che include il trasporto aereo o spaziale di passeggeri o di merci la contrazione del volume di affari è stata del 61%, mentre la fornitura di alloggi per brevi periodi a visitatori e viaggiatori evidenzia una riduzione del volume di affari di oltre il 50%.



Sempre dal grafico 5 merita di essere sottolineato l'incremento di oltre il 45% del volume di affari dichiarato nella divisione che comprende le attività degli studi di architettura e di ingegneria. Tale dato appare conforme agli esiti di altri studi (es. OICE-CER) che testimoniano la capacità di resilienza del settore che ha ben ammortizzato l'impatto della pandemia, proseguendo la produzione di servizi anche durante il lockdown di marzo-maggio 2020.

La divisione che include i servizi postali e le attività di corriere quali il ritiro, il trasporto e la consegna di pacchi aumenta del 40% il volume d'affari dichiarato, in coerenza con l'incremento degli acquisti online e la conseguente necessità di operatori della logistica.

2.3 Andamento delle principali grandezze per territorio di residenza dei dichiaranti

Il **grafico 6** evidenzia le variazioni del volume di affari dichiarato, in relazione alla residenza del dichiarante. Lombardia e Lazio, in cui è dichiarato circa il 46% del totale del volume di affari, manifestano una variazione negativa pari, rispettivamente, a - 9,7% ed a - 15,6%. Merita di essere segnalata la marcata riduzione del volume di affari dichiarato in Sardegna (- 33,6 %).

Non si riscontra nessuna regione con una variazione positiva del volume d'affari.

GRAF6 - VARIAZIONE PER REGIONE DEL VOLUME DI AFFARI DICHIARATO (2020-2019)



*i valori di Trento e Bolzano sono stati aggregati

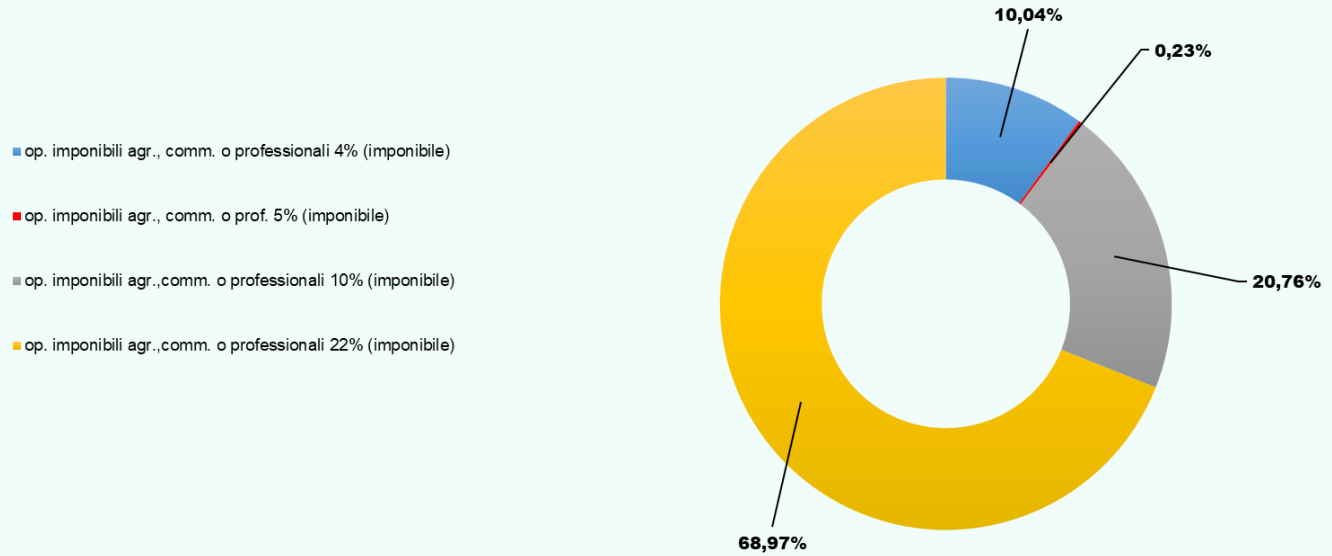
3 Operazioni attive imponibili

Il totale delle operazioni attive imponibili dichiarate per l'anno d'imposta 2020 ammonta a **1.896 miliardi** (- 10,24% rispetto al 2019) e costituiscono il **59,33%** del volume d'affari (sostanzialmente come nel 2019).

Le operazioni imponibili possono essere assoggettate alle aliquote d'imposta del 4%, 5%, 10% e 22%.

Il **Grafico 7** rappresenta la proporzione con cui le operazioni poste in essere alle varie aliquote incidono sul totale delle operazioni imponibili.

GRAF. 7 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE CESSIONI IMPONIBILI PER ALIQUOTA



4 Analisi delle componenti non imponibili del volume di affari

Per volume d'affari s'intende l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate e registrate in un anno solare.

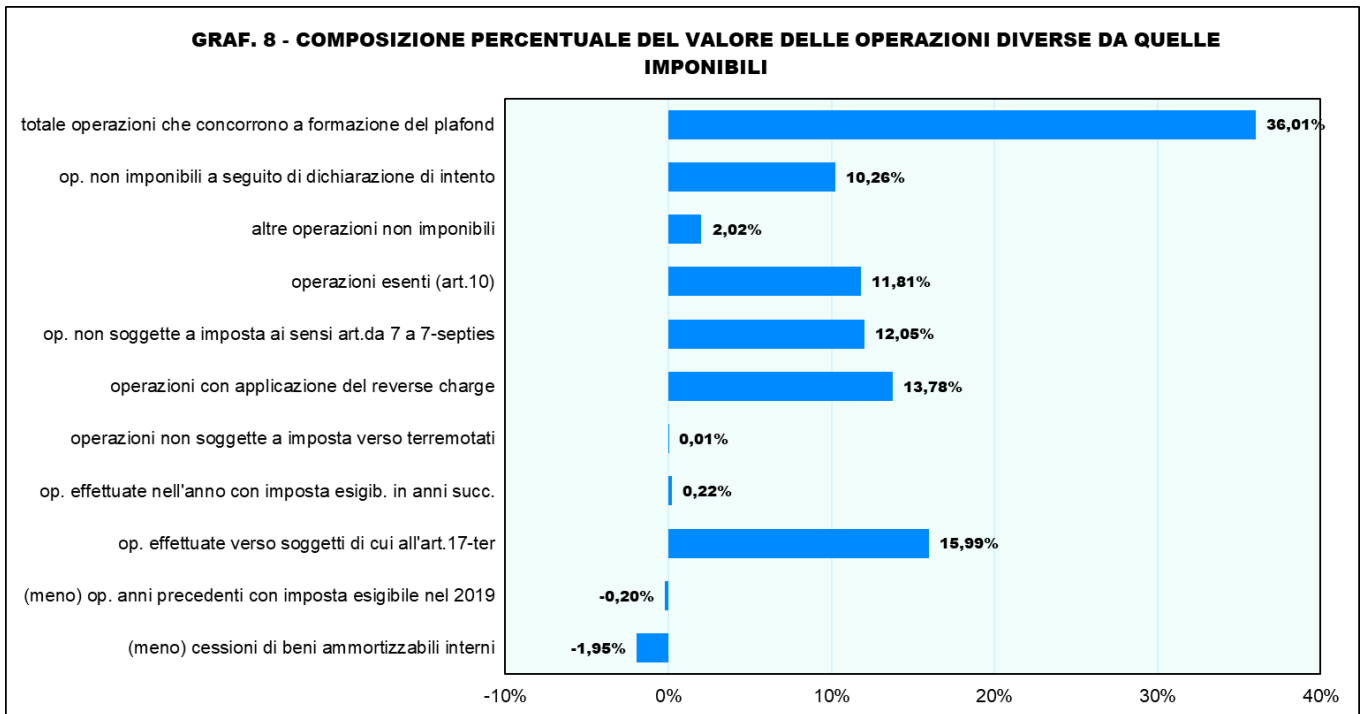
La principale componente è costituita dalle operazioni imponibili, sopra analizzate. Concorrono a formare il volume d'affari anche le operazioni:

- non imponibili;
- esenti;
- non soggette ad IVA per mancanza del requisito di territorialità, con obbligo di emissione della fattura;
- soggette al meccanismo dell'inversione contabile;
- con applicazione del meccanismo dello "split payment".

Pur essendo soggette alle regole di fatturazione e registrazione non concorrono alla formazione del volume di affari le cessioni di beni ammortizzabili (compresi i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti similari) e i passaggi di beni tra attività separate della stessa impresa.

Il successivo **grafico 8** rappresenta l'incidenza percentuale di ogni tipo di operazione sul totale delle stesse.

Appare evidente la preminenza delle operazioni non imponibili in quanto esportazioni o cessioni intracomunitarie (36,01 %), seguite dalle cessioni o prestazioni di servizio effettuate in "split payment" (15,99 %).

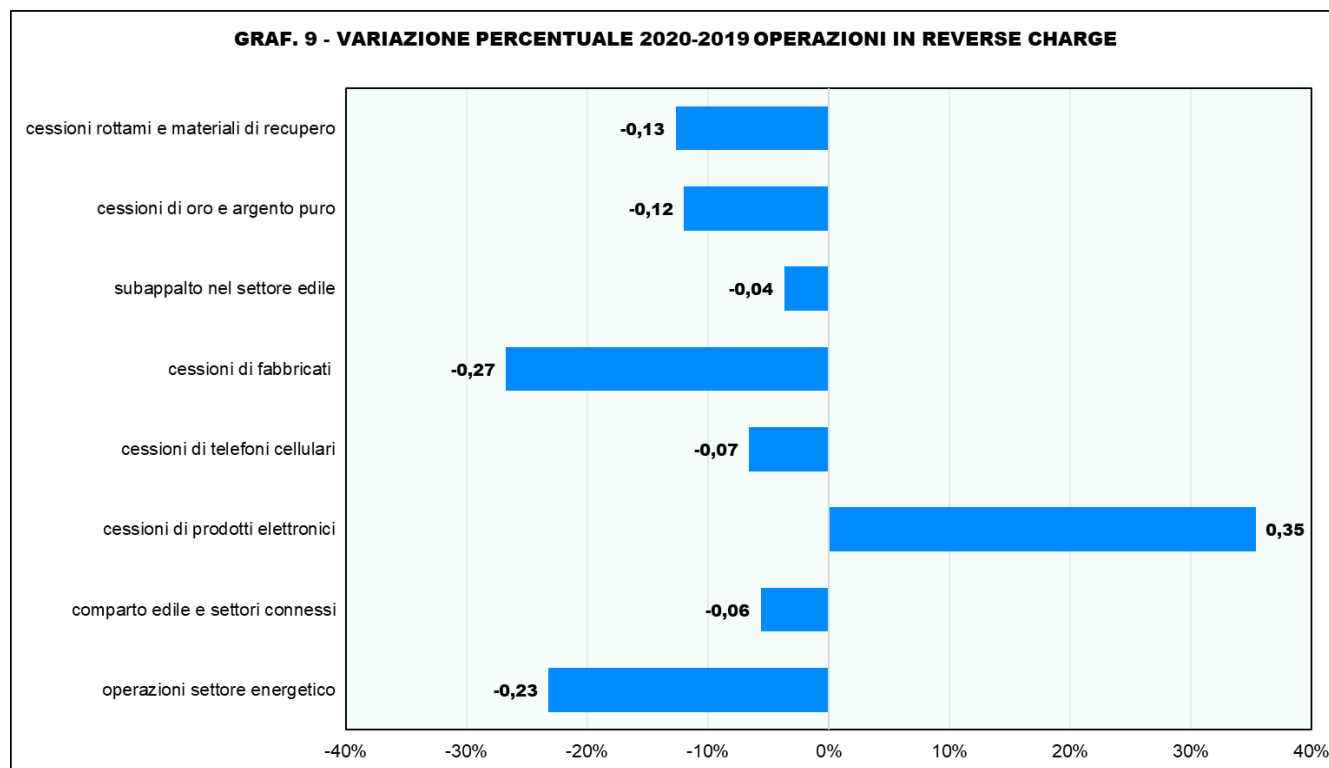


4.1 Analisi del “reverse charge”

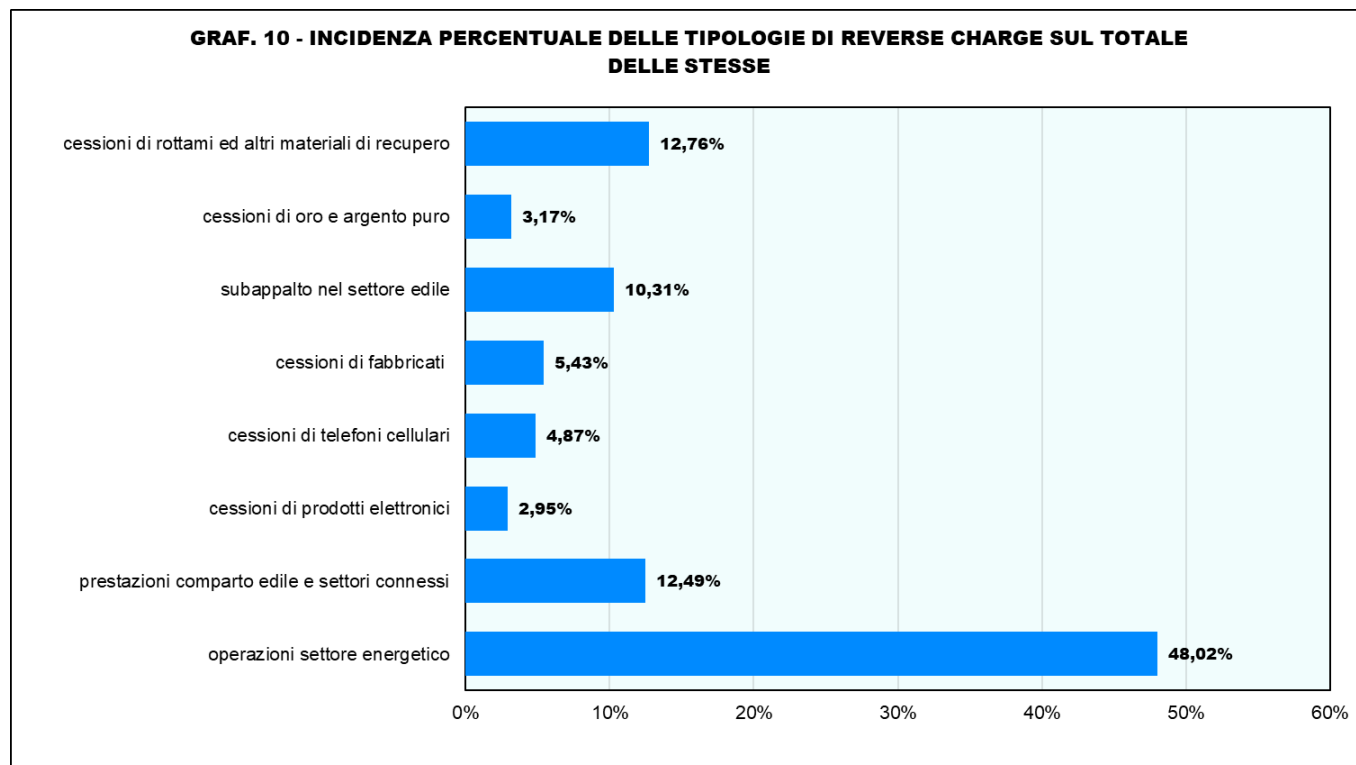
Nell’ambito delle componenti non imponibili del volume d’affari, si ritiene utile dare rilievo alle diverse forme di operazioni realizzate in regime di inversione contabile (c.d. reverse charge).

Il quadro VE relativo all’anno d’imposta 2020 distingue otto tipologie di operazioni in “reverse charge”.

Il successivo **grafico 9** ne evidenzia il relativo peso economico.



Il successivo **Grafico 10** raffigura le variazioni percentuali, rispetto al 2019, dell'ammontare dichiarato per le varie tipologie di operazioni in inversione contabile.



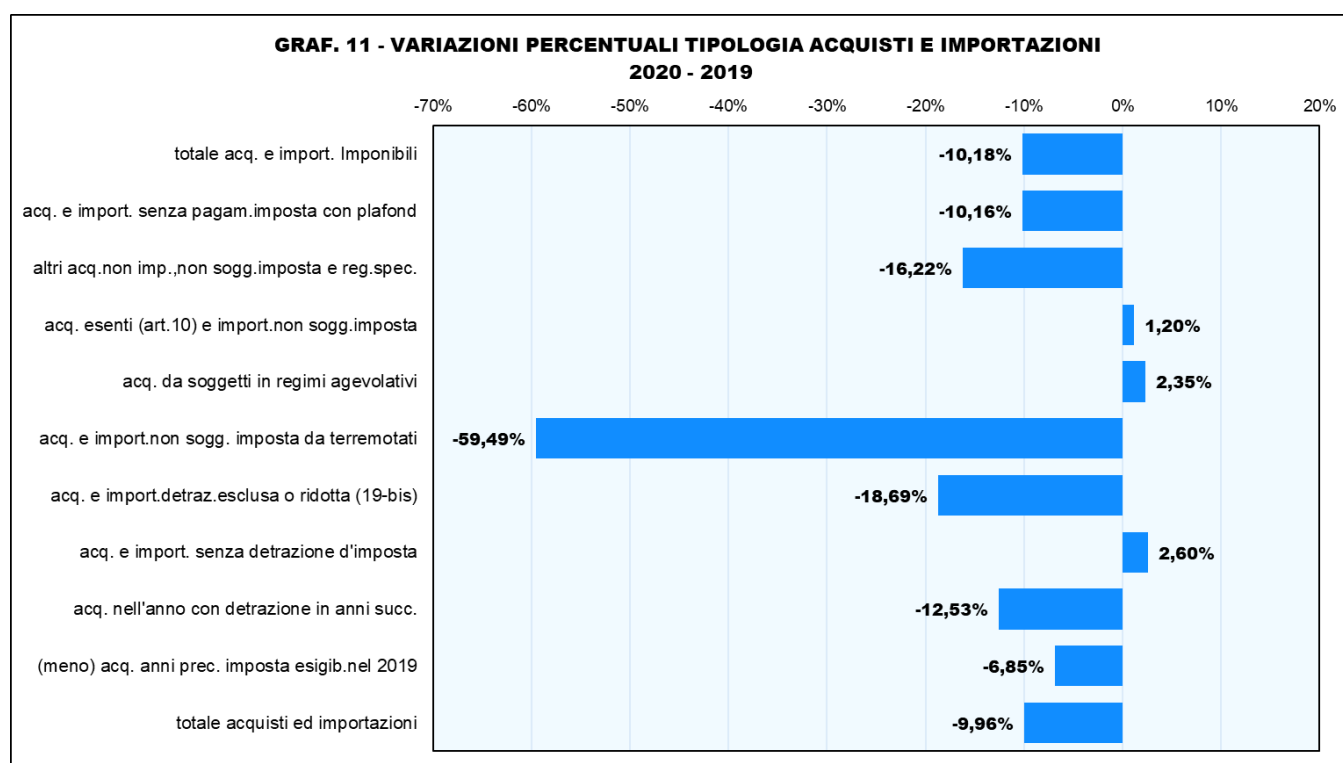
Nella quasi totalità dei settori interessati al meccanismo dell'inversione contabile (con l'unica eccezione del mercato dei prodotti elettronici) si riscontrano significative riduzioni del volume delle cessioni. Il tutto si ritiene sia coerente con le difficoltà economiche generate dalla crisi pandemica.

5 Acquisti e importazioni

Il totale degli acquisti e importazioni dichiarato per l'anno d'imposta 2020 ammonta a **2.474** miliardi (-9,97% rispetto al 2019), costituito per circa l'85% da operazioni passive imponibili, assoggettate alle aliquote d'imposta del 4%, 5%, 10% e 22%, oppure ad una delle percentuali di compensazione in vigore.

Il rimanente 15% è costituito da acquisti e importazioni su cui o non è stata assolta l'IVA (ad esempio operazioni esenti) o su cui non viene esplicitata l'IVA in quanto in tutto o in parte indetraibile.

Il successivo **grafico 11** offre una visione d'insieme delle citate diverse tipologie di operazioni, evidenziandone la variazione percentuale rispetto al 2019.



6 Liquidazione dell'imposta

L'introduzione del modello “Comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA” (LI.PE.), in cui sono esplicitati i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta, ha reso più agevole la verifica tempestiva dell'adeguatezza dei versamenti effettuati.

In pratica, l'IVA periodica dovuta, se non versata, diviene oggetto di autonoma riscossione, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 54-bis del DPR 633/72 sulla base delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche.

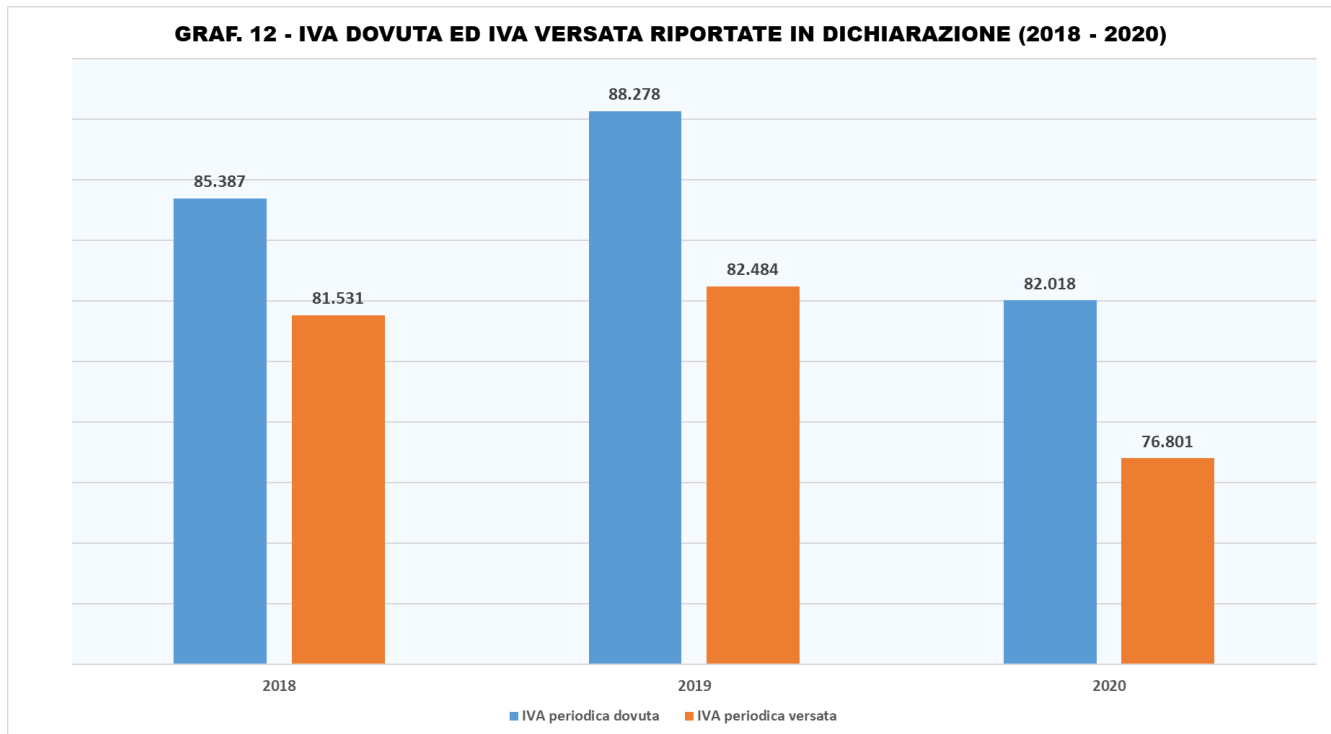
A decorrere dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta 2017, il modello di dichiarazione annuale IVA si è conformato a tale novità, introducendo la distinta indicazione dell'IVA periodica dovuta e dell'IVA periodica versata. nei quadri in cui tali grandezze vanno dichiarate.

Nel modello IVA 2021, nel quadro VL (calcolo dell'IVA a debito o a credito), il rigo VL30 (“Ammontare IVA periodica”) prevede 5 campi:

- il campo 1 (“Ammontare IVA periodica”) in cui si indica il maggiore fra l'importo dei due successivi campi;
- il campo 2, ove si riporta l'IVA periodica dovuta;
- il campo 3, in cui va indicata l'IVA periodica effettivamente versata;
- il campo 4, in cui esporre l'IVA periodica versata a seguito di comunicazione di irregolarità;
- il campo 5, in cui esporre l'IVA periodica versata a seguito di cartelle di pagamento.

Un'evoluzione analoga ha avuto il quadro VW, utilizzato dai soggetti che liquidano l'imposta ai sensi dell'articolo 73 del DPR 633/72 (IVA di gruppo).

Il grafico 12 pone a confronto l'IVA dovuta e l'IVA versata, che nelle ultime tre annualità (2018 – 2020) sono state dichiarate dalla totalità dei contribuenti, escludendo quelli che aderiscono alla liquidazione di gruppo (art. 73 DPR 633/72).



Sempre nell'ambito del citato insieme di osservazione, si osserva che il totale dell'IVA dovuta come saldo annuale è stato di **3,280 mld di euro**, segnando una diminuzione del 9,59% rispetto al 2019, mentre il saldo annuale a credito è stato di **42,804 mld** (- 4,50% rispetto al 2019).

7 Operazioni imponibili verso consumatori finali e soggetti titolari di partita IVA

La compilazione del quadro VT consente di avere informazioni sulla ripartizione delle operazioni imponibili tra operazioni effettuate verso consumatori finali e/o quelle effettuate verso soggetti Iva.

Le operazioni imponibili effettuate nei confronti dei consumatori finali devono inoltre essere ripartite territorialmente.

Nel grafico 13 è rappresentata, per sezioni di attività, la composizione percentuale delle cessioni imponibili tra consumo finale ed intermedio.

